

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** POL. TERR.LI, MERCATO E PROGR. INTEGRATA

## DETERMINAZIONE

N. A02116 del 19/03/2013

Proposta n. 3441 del 06/03/2013

**Oggetto:**

Legge regionale 24 dicembre 2008 n. 28 recante "Interventi regionali per la promozione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli".

**Proponente:**

Estensore	CASELLA MARCO	_____
Responsabile del procedimento	M.CASELLA	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: Legge regionale 24 dicembre 2008 n. 28 recante “Interventi regionali per la promozione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli”.**

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

### **SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007 recante l’attuazione dell’art. 1 comma 1065 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 sui mercati riservati all’esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli;

**VISTA** la Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 28, “Interventi per la promozione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli”;

**VISTA** la Legge 241/1990 e smi;

**VISTO** il D.L. n. 83/2012, ed in particolare il comma 2 dell’art.18, convertito in legge dalla L.134/2012;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio, a mezzo della richiamata L.R. 28/2008, ha inteso promuovere l’istituzione di mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli imprenditori agricoli, valorizzare le produzioni agricole regionali, stagionali e locali, soddisfare le esigenze dei consumatori all’acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione e concorrere alla riduzione dei costi di distribuzione e trasporto delle merci;

**RICHIAMATA** la DGR 115 del 19/02/2010, emanata ai sensi dell’art.2 della legge regionale n.28/2008, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l’avvio dei mercati agricoli;

**RICHIAMATA** la Determinazione n.C0453 del 2 marzo 2010 con cui - in applicazione di quanto disposto dal punto 14, allegato A, della soprarichiamata DGR.115/2010 – sono stati definiti i criteri di priorità per la valutazione dei progetti ed adottati i modelli per la presentazione delle domande di contributo;

**RICHIAMATA** la determinazione n. A13196 del 21/12/2012 con cui si è conclusa la fase istruttoria relativa alla prima raccolta temporale 2010 ;

**RITENUTO**, in esito all’istruttoria svolta, poter dichiarare con il presente atto la conclusione dei procedimenti relativi alle istanze di finanziamento ricadenti nella seconda fase temporale di raccolta 2010 (secondo semestre 2010);–

**RICHIAMATI** gli atti di impegno effettuati con D.D. C2539/14/10/2010 e D.D. A5831/10/06/2011;

**PRECISATO CHE** a favore di Arsial, investita da questa Direzione di compiti istruttori, con specifiche disposizioni amministrative, in ordine ai procedimenti di cui alla DGR. 115/2010, sono stati impegnati per le raccolte 2010 gli importi destinati al finanziamento delle spese di istituzione e funzionamento dei singoli mercati agricoli regionali;

**PRECISATO CHE** nella seconda fase temporale 2010 sono pervenute all’Amministrazione regionale 4 istanze di finanziamento relative all’istituzione di nuovi mercati agricoli di vendita diretta, da parte dei soggetti di seguito indicati:

Azienda Agricola La Valle dell’Usignolo (Famer’s Market Comune di Sermoneta), con una richiesta di contributo di euro 200.000,00;

Vives Azienda Agricola srl (Farmer’s Market Comune Roma Capitale), con una richiesta di contributo di euro 65.950;

Soc.eAgri srl (Farmer’s Market Comune Sant’Oreste), con una richiesta di contributo di euro 180.000,00;

Soc.eAgri srl(Farmer’s Market Rocca Massima), con una richiesta di contributo di euro 185.000,00;

**EVIDENZIATO CHE** nessuno dei suddetti soggetti ha dato seguito alle richieste di integrazione documentale avanzate dagli uffici della Direzione regionali al fine di poter effettuare l'esame di ammissibilità;

**SOTTOLINEATO CHE** si è reso necessario procedere, di conseguenza, con i preavvisi di rigetto di cui all'art. 10bis della Legge 241/1990 in quanto tutte e 4 le sopraindicate istanze risultano improcedibili per il mancato completamento della documentazione ripetutamente richiesta ai fini della valutazione di ammissibilità;

**DATO ATTO CHE** si è concluso il subprocedimento previsto dall'art.10bis della Legge241/1990 in quanto ad oggi non risulta prevenuta alcuna controdeduzione da parte degli interessati;

tutto ciò premesso

### **DETERMINA**

- Di considerare quanto indicato in preambolo parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto;
- di dichiarare non procedibili i progetti presentati nella seconda fase temporale 2010 dai soggetti di seguito indicati:
  - Azienda Agricola La Valle dell'Usignolo (Famer's Market Comune di Sermoneta), con una richiesta di contributo di euro 200.000,00;
  - Vives Azienda Agricola srl (Farmer's Market Comune Roma Capitale), con una richiesta di contributo di euro 65.950;
  - Soc.eAgri srl (Farmer's Market Comune Sant'Oreste), con una richiesta di contributo di euro 180.000,00;
  - Soc.eAgri srl(Farmer's Market Rocca Massima), con una richiesta di contributo di euro 185.000,00;
- che copia del presente atto viene rimesso all'Arsial per i seguiti di competenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2, art.18, del D.L. 83/2012, convertito in legge dalla L.134/2012.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di 60 giorni dalla data di ricevimento dell'atto e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Luca fegatelli